

Martedì 09 NOVEMBRE 2021

## “Col Covid aspettativa di vita in Italia scesa di 1,2 anni. Triplicati casi di depressione e ritardi in cure per altre malattie. Spesa sanitaria cresce. Promossa la campagna vaccinale e uso esteso Green pass”. Ecco il nuovo rapporto Ocse

*Publicato dall'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo il nuovo report Health at a Glance 2021 che analizza l'andamento della salute nei paesi membri e che quest'anno si focalizza soprattutto sull'impatto della pandemia. Complessivamente buono il giudizio sul Ssn anche se la soddisfazione dei cittadini è sotto la media. Tassi di fumatori superiori alla media ma consumo di alcol e sovrappeso/obesità sono inferiori rispetto alla media anche se preoccupa l'obesità infantile. [IL REPORT](#) - [SCHEDA ITALIA](#)*

L'aspettativa di vita in Italia è diminuita di oltre un anno, ma dopo un lento avvio con il buon ritmo della campagna di vaccinazione contro il Covid, ha ripreso a crescere. È quanto scrive l'Ocse a proposito dell'Italia nel suo nuovo report Health at a Glance 2021 appena pubblicato che analizza l'impatto del Covid su 38 paesi aderenti all'Organizzazione.

“L'aspettativa di vita – si legge nella scheda sul nostro Paese - è diminuita di 1,2 anni durante la pandemia, da 83,6 anni nel 2019 a 82,4 anni nel 2020 (rispetto a una riduzione media di 0,6 anni nei paesi OCSE)”.

**Buone le performance sulla campagna vaccinale anti Covid.** “Il 71% della popolazione italiana è stato completamente vaccinato contro il COVID-19, rispetto al 65% in media dell'OCSE (al 1 novembre)”. Un dato che vede l'Italia undicesima per tasso di vaccinazione nei paesi OCSE, in aumento rispetto al 21° posto dell'inizio di luglio. Giudicato positivo anche l'implementazione del Green pass: “L'Italia ha fortemente incentivato la vaccinazione diventando il primo paese europeo a richiedere un pass sanitario per tutta la sua forza lavoro”.

Ma l'Ocse segnala come “la crisi del COVID-19 ha avuto un impatto significativo e negativo sulla salute mentale. In Italia la prevalenza della depressione è triplicata, raggiungendo il 17,3% all'inizio del 2020, rispetto all'anno precedente. La mortalità per tutte le cause nel 2020 e nei primi sei mesi del 2021 è aumentata del 12,9% rispetto alla media 2015-2019. La pandemia ha comportato ritardi nelle cure, incluso un calo del 38% dello screening del cancro al seno nel 2020 rispetto al 2019”

**Cresce la spesa sanitaria.** “La pandemia ha causato un forte aumento della spesa sanitaria in percentuale del PIL, dall'8,7% nel 2019 al 9,7% nel 2020 (rispetto a un aumento medio di 0,9 punti percentuali nell'area OCSE)”.

Complessivamente il report segnala come “lo stato di salute è buono in Italia, che ha una delle popolazioni più

anziane tra i paesi OCSE". Per quanto riguarda i fattori di rischio per la salute sono altalenanti con tassi di fumatori superiori alla media ma consumo di alcol inferiore e sovrappeso/obesità rispetto alla media OCSE", anche se preoccupa il dato sull'obesità infantile

"La copertura sanitaria della popolazione è elevata – scrive l'Ocse -, sebbene la soddisfazione per la qualità dell'assistenza sia inferiore alla media".

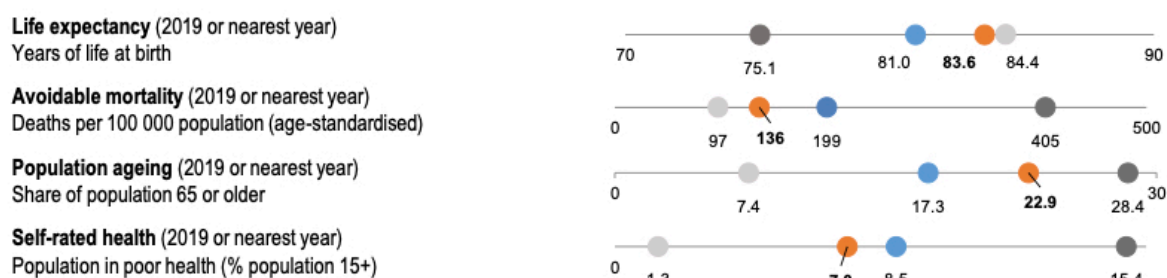
Per quanto riguarda gli "indicatori di qualità dell'assistenza sono buoni e le cure primarie hanno contribuito a mantenere bassi i ricoveri ospedalieri evitabili"

Molti indicatori delle risorse sanitarie sono invece pari o leggermente inferiori alla media. Da segnalare oltre alla spesa sanitaria che segue la media generale, come il numero di letti ospedalieri sia sotto la media e come vi siano più medici e meno infermieri rispetto alla media.

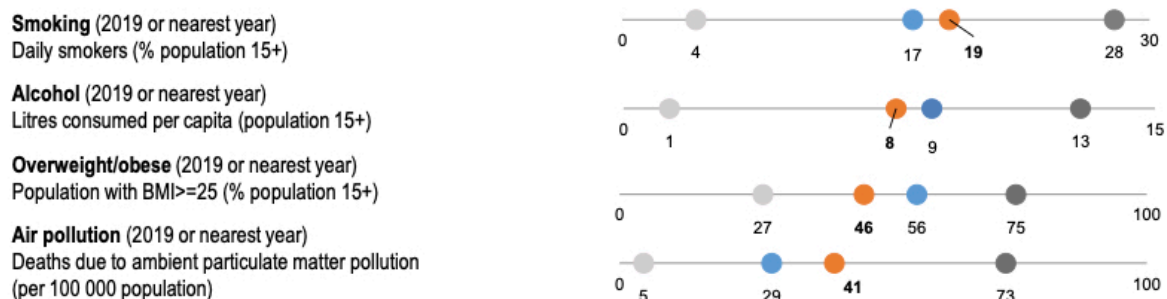
## Health at a Glance 2021: How does Italy compare?

● Italy ● OECD ● Highest performer ● Lowest performer

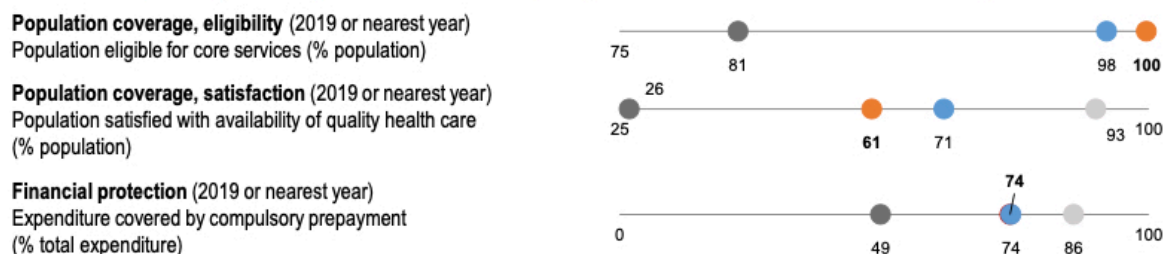
### Health status is good in Italy, which has one of the oldest populations across OECD countries



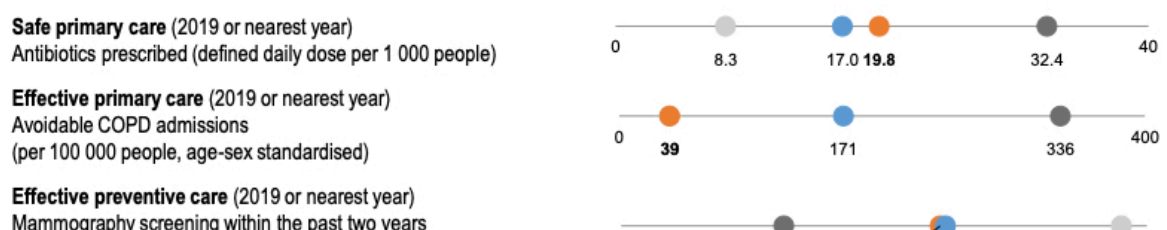
### Risk factors for health are mixed, with higher-than-average smoking rates but lower alcohol consumption and overweight / obesity than the OECD average



### Population coverage is high, though satisfaction with quality of care is below the OECD average

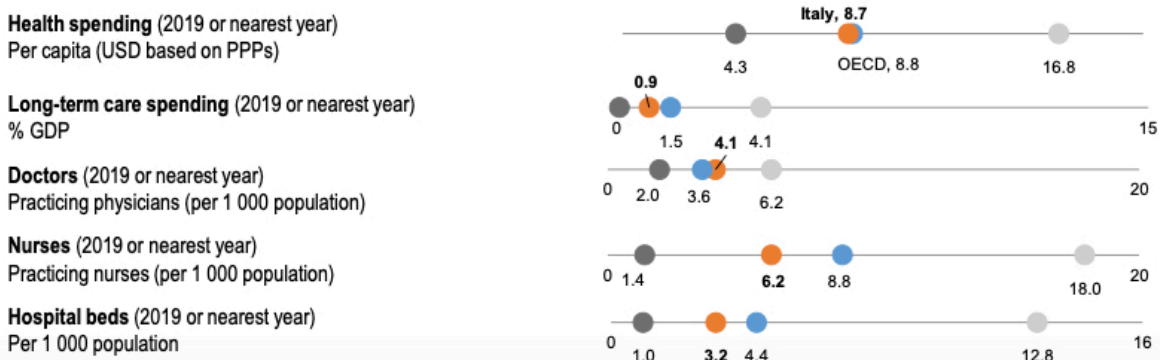


### Many indicators of quality care are good, and primary care has helped keep avoidable hospital admissions low





Many indicators of health resources are at or somewhat below the OECD average



L.F.